

Verona, 29 giugno 2016

Il sottoscritto,

Claudio Alfonsi, [redacted] Codice Fiscale LFN CLD 39E29 G 453J, in qualità di legale rappresentante della Società FEDRIGONI S.p.A., con sede legale in [redacted], C.F., P.IVA e Registro Imprese di Verona 01664630223, proprietaria in via esclusiva dell'immobile sito in via Tombetta 7 a Verona censito al catasto edilizio nel foglio n. 298 map. 1 sub. 6 ed identificato come edificio di valenza ambientale categoria A4 (art. 75) dal Piano di Intervento e come zona industriale 18A dal Piano Regolatore Generale,

### premesse

- il fatto storico, ovvero la necessità di intervento per la messa in sicurezza dello stabilimento sito in via Tombetta 7 a seguito dell'incendio occorso in data 02.07.2015 ed il successivo ripristino delle strutture del fabbricato per consentire una rapida ripresa delle attività produttive ed il mantenimento del livello occupazionale di più di 240 lavoratori impegnati nel sito;
- le prescrizioni descritte nei caratteri tipologici di cui all'art. 95 delle Norme Tecniche Operative del Piano Interventi per gli edifici con architetture del Novecento;
- la SCIA presentata all'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Verona in data 03.08.2015 prot. 226586 con le integrazioni di data 02.09.2015 prot. 252159 inerente gli interventi di ripristino del reparto di fabbricazione a seguito dell'incendio suddetto (vedere allegati);
- la Delibera del Comune di Verona nr 198 del 29 aprile 2016 Variante di Rimodulazione del PI - <<Proposte di interventi ricadenti all'interno del sistema insediativo della città storica centrale, città storica diffusa, edifici di valore ambientale e corti rurali di pregio, da disciplinare puntualmente ai sensi dell'art. 71, comma 16 delle NTO del PI>>

### richiede

deroga a quanto prescritti in precedenza per quanto concerne i materiali da impiegarsi per la ricostruzione del manto di copertura della porzione di stabilimento interessato dall'incendio.

In particolar modo si richiede di poter limitare la finitura del manto di copertura all'extradosso, alla sola lamiera grecata (colore rosso siena) anziché procedere con la sovrapposizione sulla medesima lamiera, di finale strato di tegole in cotto sempre di similare colorazione, di cui alla nostra proposta integrativa inviata in precedenza (rif.to integrazione Scia del 02/09/2015 allegata).

Allo stato attuale, il tetto è completato fino all'installazione della lamiera grecata rossa.

Le motivazioni per tale richiesta di deroga (copertura limitata alla sola lamiera) sono le seguenti:

1. ridurre i carichi permanenti sulla copertura aumentandone di conseguenza la resistenza al fuoco in caso di incendio e in aggiunta agevolando tutto l'iter autorizzativo per il conseguimento del CPI;
2. la copertura siffatta non altera il valore architettonico dell'edificio ben amalgamandosi dal punto di vista estetico con i manti di copertura adiacenti, di fatto quindi non introducendo un significativo peggioramento paesaggistico;

3. l'area di copertura in questione si trova ben confinata all'interno della cartiera quindi in posizione assolutamente poco visibile dall'esterno (due lati sono interni alla cartiera, un lato guarda il canale Camuzzoni, un lato guarda via Tombetta ma con scarsa visibilità);
4. rimane comunque rispettata la sagoma della copertura pre-esistente e invariate le quote di gronda e di colmo;
5. garantisce una miglior conservazione nel tempo della copertura stessa, eliminando i ripristini delle tegole rotte causa le periodiche attività ispettive e/o di manutenzione ad opera del personale tecnico di cartiera che transita sulla copertura per accedere agli impianti ivi presenti.

In fede,

Il Legale Rappresentante  
Dott. Claudio Alfonsi